

I sindacati a Iren: "Inviare bollette errate"

Denunciati importi sbagliati e scadenze ravvicinate

Giovedì, giornata di posta per il direttore di Iren, la società che opera nei settori dell'energia elettrica e dell'energia termica utile per il teleriscaldamento: una lettera firmata da Cgil, Cisl, Uil di Parma gli è stata inviata, con l'intento di segnalare alcune problematiche legate alla fatturazione delle bollette e al disagio economico di diversi cittadini, che hanno fatto presente ai sindacati la spiacevole situazione.

La lettera è stata inoltrata per conoscenza anche ai Sindaci dei Comuni di Parma, Langhirano, Collecchio, Noceto, Sorbolo, Colnoro e Torrile, oltre che all'assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Parma e affrontava, appunto, le diverse vicissitudini segnalate ai sindacati confederali da parte di utenti Iren: molti cittadini hanno infatti ricevuto diverse bollette con importi errati oppure con scadenze incredibilmente ravvicinate.

Inoltre, i consumi fatturati come acconto, in alcuni casi non coincidono e superano gli effettivi consumi: errore che provoca non pochi problemi visto che occorre dimostrare lo sbaglio e fare domanda di rimborso, con tempistiche magari un po' lunghe. In-

fine, un'altra questione spinosa, sottolineata dalle organizzazioni sindacali, è il pesantissimo disagio di quelle famiglie di utenti morosi alle quali, in alcuni casi fortunatamente sporadici, è stata interrotta addirittura l'erogazione dell'acqua.

Fermo restando il diritto della multiutility di attivarsi per il recupero dei crediti, il blocco del servizio idrico, oltre che del gas, arreca alle persone, secondo i sindacati, un danno assolutamente sproporzionato rispetto a quello subito da Iren con il mancato pagamento della tariffa. Con il taglio dell'acqua, la penalizzazione delle persone che si determina da un punto di vista sociale, relazionale e igienico è, per i sindacati, "intollerabile". A tale proposito va precisato che altre società che forniscono il servizio idrico in provincia di Parma non interrompono mai e in nessun caso l'erogazione dell'acqua.

Cgil, Cisl e Uil territoriali hanno dunque chiesto a Iren di interrompere tali prassi, invitando peraltro i Comuni ad attivarsi nei confronti di Iren, inoltrando analoga ferma richiesta. Vedremo ora come la società risponderà ai sindacati e ai cittadini. (l.p.)